

È stato il "leit-motiv" del terzo convegno internazionale "ComunicareFisica2010" svoltosi a Frascati

Aprire la cultura scientifica al territorio

UniCal in primo piano grazie a Francaviglia, Russo, Lorenzi, De Rose, Sapia e Liberti

Fare ricerca è importante, ma comunicarne i risultati al grande pubblico e diffondere la cultura scientifica è fondamentale, soprattutto nel momento e nella situazione attuale, proprio in vista della costruzione di un futuro migliore.

A questo assunto si è ispirata la settimana dedicata alla comunicazione della Fisica, svoltasi presso i laboratori nazionali di Frascati dell'Istituto nazionale di Fisica Nucleare (INFN), e incentrata sul convegno internazionale "ComunicareFisica2010", che per cinque giorni ha visto intervenire un centinaio di studiosi, esperti e comunicatori provenienti da ogni parte d'Italia e da molti paesi esteri.

Punto di partenza del confronto scientifico è stato il tema della Comunicazione della Fisica e della Scienza in generale, nell'era della globalizzazione e dell'informazione istantanea.

Si è trattato della terza edizione del convegno (la prima fu tenuta a Frascati nel 2005; la seconda a Trieste nel 2007), su iniziativa, come si diceva, dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare e sotto la direzione di Franco Fabbri, collaboratore del notissimo fisico Antonino Zichichi.

L'edizione 2010 ha potuto contare sul patrocinio della Società Italiana di Fisica (SIF), della Società italiana di Relatività generale (SIGRAV) e dell'Università della Calabria, attraverso l'impegno del suo Laboratorio per la Comunicazione Scientifica, che tra i primi Atenei in Italia ha capito l'importanza strategica di una buona ed efficace comunicazione e divulgazione del campo della Scienza.

Accanto ai momenti congressuali relativi alla Comunicazione, alla divulgazione e anche alla didattica della Fisica - conferenze, seminari, workshops specialistici, tavole rotonde (tra cui una sulla comunicazione delle aspettative e dei risultati del noto esperimento LHC del CERN), discussioni, sezioni di poster e sessioni dedicate ai blog (concluse con una vivacissima tavola rotonda sulla loro validità) - è stata anche proposta ai congressisti di Frascati l'opera "In treno con Albert", del noto scrittore teatrale Edoardo Erba, rielaborazione di una prima edizione di "sola lettura" che fu presentata per la prima volta all'Università della Calabria. L'opera, dal forte valore culturale, sarà in cartellone a Tori-



Fisici al lavoro in un laboratorio

no, dal 2 al 7 luglio prossimi, in occasione del Forum Europeo di Comunicazione della Scienza ESOF 2010 (EuroScience Open Forum) e verrà inoltre rappresentata in teatri e scuole italiane.

Tra gli studiosi presenti il Convegno ha annoverato, tra gli altri: Mario Morcellini, dell'Università "La Sapienza"; Marisa Michelini, dell'Università di Chieti; Vittorio Silvestrini, Presidente della Fondazione IDIS, Città della Scienza di Na-

poli; Tommaso Maccaro, Presidente INAF; Enzo De Sanctis, vice Presidente SIF; Pietro Greco, della SISSA di Trieste; Roberto Battiston, dell'Università di Perugia; Mauro Francaviglia, presidente della Società italiana di Relatività; Olaf Hartman, dello Stefan Meyer Institut (Austria); peter Dourmashkin, del MIT (USA); e i noti giornalisti scientifici Romeo Bassoli (INFN) ed Elisabetta Durante (Il Sole 24 Ore).

Significativa è stata la sessio-

ne della mattina del 14 aprile, durante la quale si è svolto un dibattito on-line tra i presenti a Frascati e relatori remoti in Giappone (Hiromi Yokohama, dell'Università di Tokyo); Portogallo (Rosalia Vargas, Direttrice di "Ciencia Viva", Lisbona; Stati Uniti (Elizabeth Simmons, del Michigan State University) e Austria.

Tra gli organizzatori anche Marcella Lorenzi (presente anche come co-autrice di alcuni interventi e coordinatrice di alcune sessioni); tra i relatori il paleontologo dell'UniCal Franco Russo (co-autore con Mauro Francaviglia di un intervento di apertura sulla comunicazione della Fisica attraverso le altre discipline); Luciana De Rose, del Dipartimento di Storia UniCal, che ha presentato un contributo dal titolo "(In)Genius aquae. Comunicare la fisica attraverso la storia antica" (coautori Francaviglia e Lorenzi); Giuseppe Sapia con un poster sull'effetto "Casimirs tra fisica, biologia e nanotech: un tutorial multimediale divulgativo"; Peppe Liberti, con un'attivissima partecipazione alle sessioni di blog ed alla tavola rotonda sui medesimi, oltre ad una avvincente "diretta" sui lavori presenti sui blogs del web. ◀